

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - GRIS01200Q

POLO BIANCIARDI GROSSETO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto attinge a un bacino di utenza ampio. Gli studenti provengono dall Province di Grosseto, comprese le zone più marginali (Monte Amiata, Pitigliano, Saturnia, Manciano, Colline Metallifere),di Livorno, Viterbo. Questa caratteristica si è accentuata dopo il dimensionamento della rete scolastica provinciale (2011), considerando l'unicità della scuola, che raccoglie tutti gli ordinamenti scolastici e costituisce un polo educativo/formativo che aggrega percorsi di studio diversi</p> <p>-L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è del 12% (86 alunni su 699). Questo rappresenta un'opportunità di arricchimento culturale e di confronto su temi linguistici, politici, sociali, etici, religiosi</p> <p>-L'Istituto, attraverso la FS Sostegno alle famiglie, nell'ambito dell'azione di miglioramento di CAF dedicata alla "Partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola", ha tradotto la presentazione della stessa nelle 13 lingue più utilizzate dagli studenti con cittadinanza nonitaliana</p> <p>-Per facilitare la comunicazione scuola-famiglie, è stata realizzata un'area Genitori sul sito Facebook della scuola e sono stati creati 33 gruppi-classe riservati proprio alle famiglie</p> <p>-L'istituto è attento all'integrazione degli alunni che necessitano di interventi mirati: sono stati predisposti il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);il Piano di Annuale per l'Inclusione (PAI); il Piano di Gestione delle Diversità</p>	<p>-La percentuale degli studenti che provengono da zone svantaggiate è dello 0,7%. Questo comporta la necessità per la scuola di organizzare l'orario scolastico in modo da facilitare gli spostamenti di questi studenti, concedendo uscite anticipate ed entrate in ritardo</p> <p>-L'alta percentuale di studenti con cittadinanza non italiana (molti con genitori senza un lavoro fisso) determina una percentuale bassa di studenti che versano il contributo volontario annuale alla scuola, con ricadute negative sugli aspetti organizzativi e sui servizi offerti. Negli ultimi anni la percentuale di famiglie che non versa il contributo è aumentata anche fra gli studenti con cittadinanza italiana</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La Provincia finanzia i progetti IeFP e gli interventi per gli alunni con disabilità, mentre il comune finanzia i progetti PEZ e il diploma on line. Nello specifico: Provincia Progetto IeFP € 35.440,00 Provincia supporto alunni disabili € 6.614,90 Diploma on line Comuni Isola del Giglio, Monte Argentario, Paganico, Follonica: € 1.700,00, €11.500,00, € 2.000,00, €6.500,00 Comune Grosseto Progetti PEZ € 4.725,59</p> <p>-La scuola, come risulta dal P.O.F, ha da anni una rete ramificata sul territorio di relazioni con i soggetti esterni. Con queste la collaborazione è continua e molto attiva, sia sul piano del supporto agli aspetti educativi e formativi, sia su quello dell'alternanza scuola-lavoro e progettuale</p> <p>- Negli ultimi anni il Comune di Grosseto ha investito per arricchire l'offerta territoriale per la gestione del tempo libero, nella consapevolezza che una città sensibile e ricettiva rappresenta un terreno fertile per una crescita dei diritti, del benessere e qualità della vita dei cittadini. Nello specifico, si è investito per incentivare la cultura teatrale, attraverso una ricca programmazione, e la cultura scientifica, attraverso la riapertura del Museo di storia naturale e l'Osservatorio astronomico. Molte sono le iniziative legate allo sport. La scuola viene coinvolta ogni anno, in modo particolare, nell'organizzazione delle Paraolimpiadi, fornendo agli studenti degli esempi positivi come modelli da seguire</p>	<p>-Negli ultimi 8 anni, mentre il settore dei servizi ha aumentato la propria importanza nella creazione del valore aggiunto, altri settori hanno mostrato un declino molto accentuato, in particolare l'agricoltura ed il manifatturiero (rispettivamente -31,2% e -27,5% tra il 2004 ed il 2012). Il tasso di disoccupazione in Toscana (fonte ISTAT) è del 10,1%, più basso rispetto alla media nazionale del 12,6%. Nella Provincia di Grosseto, secondo la pubblicazione a cura della Camera di Commercio, I numeri che contano, tra il 2008 ed il 2013 i dati mostrano una riduzione del numero di occupati con una flessione maggiore di quella regionale e nazionale, soprattutto nei settori di industria e commercio, alberghi, ristoranti. L'occupazione femminile provinciale permane al di sotto degli standard italiani e toscani. Il quadro descritto ha determinato una situazione economica difficile per molte famiglie, con ricadute anche sulle spese per la scuola</p> <p>-Il tasso di immigrazione, in Toscana secondo fonte ISTAT del 10,3% contro l'8,1% a livello nazionale, in Provincia di Grosseto è del 9,4%</p> <p>-La Provincia di Grosseto è un contesto territoriale sottodimensionato per quanto riguarda la rete di infrastrutture, dove la dotazione provinciale è molto al di sotto di quella regionale e nazionale, con effetti negativi sulla mobilità in particolare degli studenti</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La struttura, divisa in tre plessi, dispone di ampi spazi: aula magna, biblioteca, servizi per disabili, palestre, laboratori</p> <p>-Piscina, campo sportivo e campo polivalente, messi a disposizione dalla Provincia di Grosseto, permettono di variare l'offerta formativa in relazione alle discipline afferenti all'educazione fisica</p> <p>-La scuola dispone di un numero considerevole di laboratori differenziati per attività</p> <p>-La scuola conta su diverse fonti di finanziamento: lo Stato per 78,9% (4,8% risorse gestite dalla scuola e il 74% risorse gestite dal Ministero); le famiglie per l'1,6%, in cui rientra il contributo volontario annuo di 58,00 €; il Comune per l'1%; la Provincia per il 9,1%; la Regione per il 7,1%; i privati per un 2,2%.</p> <p>-Le risorse economiche disponibili nell'a.s. 2014-2015 sono state:</p> <p>Provincia Progetto Ie FP € 35.440,00</p> <p>Provincia supporto alunni disabili €6.164,90</p> <p>Comune Isola del Giglio Progetto Diploma on line €1.700,00</p> <p>Comune Monte Argentario Progetto Diploma on line €11.500,00</p> <p>Comune Paganico Progetto Diploma on line €2.000,00</p> <p>Comune Follonica Progetto Diploma on line €6.500,00</p> <p>Comune Grosseto Progetti PEZ € 4.725,59</p> <p>Finanziamenti assegnati dallo Stato 8/12 dotazione ordinaria € 24.932,00 più ulteriore risorsa aggiuntiva per sofferenza finanziaria ma questi fondi servono per radiare residui attivi € 15.261,84</p>	<p>-Palestra della sede centrale insufficiente a fornire un servizio adeguato</p> <p>-Grado di efficienza dei laboratori non uniforme</p> <p>-L'accesso ai punti di corrente nelle aule è da migliorare (soprattutto in un'ottica di diffusione di spazi sul modello Aule 3.0)</p> <p>-La partecipazione al progetto CI@sse2.0 richiederebbe un adeguamento delle aule a un modello di spazio flessibile, ma la sede centrale dell'Istituto è di interesse storico</p> <p>-Il Liceo Musicale necessiterebbe di una sede autonoma</p> <p>-L'Istituto dispone di certificazioni rilasciate parzialmente</p> <p>-Relativamente alle barriere architettoniche l'adeguamento alla normativa è parziale: nelle sedi di piazza de' Maria e di via Pian d'Alma sono presenti pedane in ingresso all'interno e ascensore, mentre nella sede di via Brigate Partigiane è presente pedana esterna, ma manca all'interno; non è presente ascensore</p> <p>-Le risorse economiche hanno subito una diminuzione. Le risorse finanziarie stanziare per il MOF sono state decurtate rispetto al precedente a.s. L'arricchimento dell'offerta formativa è stato quasi azzerato. La crisi congiunturale ha portato una riduzione del contributo volontario delle famiglie e del versamento per l'assicurazione</p> <p>-La mancanza di risorse umane e finanziarie rende difficile la gestione dell'integrazione dei ragazzi migranti</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Positiva è la valutazione dei titoli in possesso dei docenti, con un 78,6% di laureati e un 21,4 di diplomati. Si evidenzia nell'ultimo anno una maggiore (seppur ancora molto bassa) partecipazione alle certificazioni linguistiche, per le quali si fa notare, tuttavia, che nessun docente è in possesso dei livelli previsti dal CLIL, e (decisamente più consistente) alla certificazione informatica ECDL</p> <p>-Il Dirigente Scolastico ha contratto a tempo indeterminato, un incarico effettivo e esperienza di dirigenza nella scuola di oltre 5 anni, dal 2010/11 si trova presso questa scuola, aspetti che contribuiscono a dare stabilità e continuità alle pratiche organizzative e ai processi messi in atto (seppur sempre con un'ottica di revisione, aggiornamento e miglioramento, legata anche ai processi di autovalutazione)</p>	<p>-L'Istituto ha un numero di docenti a tempo indeterminato (pari al 60%) aumentando ulteriormente il divario con la media delle scuole della Provincia di Grosseto, ma anche della Toscana e dell'Italia; analogamente per quelli a tempo determinato la percentuale è aumentata, marcando ancora di più la differenza rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali. Questo non consente alla scuola di contare su una base sufficiente di docenti stabili, cui affidare ruoli apicali indispensabili per l'organizzazione e i processi</p> <p>-Il numero relativamente alto di docenti a tempo determinato crea difficoltà all'inizio dell'a.s. sia per la determinazione dell'orario didattico, sia per l'assegnazione delle classi, come anche per il tempo necessario di cui questi hanno bisogno per conoscere appieno i meccanismi di funzionamento e i modelli organizzativi dell'Istituto</p> <p>-La maggior parte dei docenti della scuola si colloca nelle fasce d'età fra i 45-54 e oltre i 55 anni. In particolare quest'ultima fascia di età sembra essersi ulteriormente ampliata rispetto alle medie provinciali, regionali, nazionali, marcando la lentezza del ricambio generazionale</p> <p>-Emerge che gli insegnanti che sono stabili nella scuola per un periodo fra i 6 e i 10 anni continuano a diminuire di numero</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Trend positivo per gli esiti scolastici, che nell'a.s. 2014-2015 sembrano essere nettamente migliorati rispetto all'a.s. 2013-2014. Questo significa che l'azione di miglioramento messa in atto e ancora in corso sta dando risultati positivi</p> <p>- La stessa azione di miglioramento ha portato un incremento della qualità della didattica, come risulta dalla riduzione in percentuale degli studenti sospesi in quasi tutte le classi dell'Istituto</p> <p>- Analizzando gli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame, si nota che rispetto all'a.s. 2013-2014 nell'a.s. 2014-2015 è diminuita la percentuale di studenti con valutazione pari a 60/100, mentre si è ampliata la percentuale di studenti con valutazioni fra 71 e 80/100</p> <p>- Gli abbandoni in corso d'a.s. nella classe prima del tecnico sono notevolmente diminuiti, a conferma del fatto che è stato positivo l'esercizio dell'autonomia, che ha incrementato le ore di materie di indirizzo. Questi risultati sono confermati anche dalla percentuale di trasferimenti in uscita nella classe prima, che si è ridotta</p> <p>- Per i trasferimenti in entrata, essi risultano in tutti gli ordinamenti più alti in percentuale rispetto alle medie provinciale, regionale, nazionale</p>	<p>- Sempre analizzando gli studenti diplomati per votazione conseguita, appare che la fascia delle eccellenze si è ridotta e questo potrebbe essere legato ad una non sufficiente attenzione della scuola per gli studenti collocati in questa fascia a fronte dell'impegno profuso per gli studenti che hanno difficoltà</p> <p>- Rispetto agli abbandoni in corso di a.s. è ulteriormente peggiorata e quindi molto critica la situazione sul professionale, dove si è passati da un abbandono del 3,2% al 19% in prima e dal 2,8 al 13,3% in seconda; si è ulteriormente alzata anche la percentuale degli abbandoni sulle classi alte</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, grazie all'azione di miglioramento Una didattica efficace per il successo scolastico, manifesta un trend positivo sull'efficacia della didattica e quindi sui risultati scolastici. Il punteggio rimane invariato in quanto la percentuale degli abbandoni rimane molto alta sul professionale. Scarsa l'attenzione per le fasce di eccellenza

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-I dati dell'a.s. 2014-2015 non risultano essere molto indicativi, in quanto la presenza degli studenti alle prove INVALSI è stata per molte classi inferiore al 50%. Quest'anno invece, l'azione di miglioramento messa in atto dall'Istituto, ha sensibilizzato gli studenti e la percentuale di partecipazione è stata notevolmente più alta	- Mentre la distribuzione degli alunni del professionale è in linea con i dati provinciali, regionali, nazionali, nel tecnico la concentrazione di alunni nella fascia bassa è molto più alta - Non è possibile valutare la varianza interna alle classi e fra le classi e la maggior parte dei risultati delle stesse prove perché la percentuale di presenza è stata inferiore al 50% e quindi i dati non sono stati analizzati

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato corrisponde a un punteggio intermedio, che si colloca tra 1 e 3 (situazione critica), per i seguenti motivi:

- Assenza di risultati su cui lavorare per la percentuale di presenza di studenti alle prove dell'a.s. 2014-2015 inferiore al 50%
- Nell'a.s. 2015-2016 l'azione di miglioramento intrapresa ha portato a una maggiore sensibilizzazione degli studenti alla presenza alle prove, anche se i risultati sono ancora da valutare

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola valuta le competenze di Cittadinanza sia considerandole integrate alle competenze d'asse nel primo biennio, sia in modo diretto dalla classe seconda alla quinta in complementarietà alle competenze di profilo</p> <p>-La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, deliberati in sede di Collegio dei Docenti e inseriti nel P.T.O.F.</p> <p>-La scuola valuta competenze chiave e trasversali degli studenti, attraverso schede disponibili online sul sito, in modo da facilitarne la compilazione da parte dei docenti. In base al numero / livello di competenze assegnate, per ciascuno studente viene rilasciata la relativa dichiarazione</p> <p>-Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è buono. Gli studenti manifestano interesse per il programma previsto dal curriculum, grazie al taglio pratico e legato all'attualità dato dall'Istituto: tra gli argomenti, analisi del Regolamento scolastico, articoli principali della Costituzione italiana, Carta fondamentale dei diritti dell'Unione Europea, diritti fondamentali dell'uomo, fair play, regole nello sport, educazione stradale. Tutti gli argomenti sono affrontati con didattica laboratoriale</p> <p>-Il curriculum di Cittadinanza e Costituzione è inserito nella programmazione del biennio di tutti gli ordinamenti e indirizzi, in modo da garantire una formazione omogenea a tutti gli studenti</p>	<p>Nonostante la semplificazione della procedura per l'osservazione delle competenze online e la successiva rilettura dei report, permangono difficoltà e criticità nel numero delle osservazioni effettuate dai docenti nel corso di tutto l'a.s.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si è deciso di passare dal 4 al 3, perché, nonostante si siano ridotti gli atti vandalici rilevati nel RAV precedente che ne avevano determinato il giudizio, permane una criticità sull'osservazione delle competenze da parte dei docenti, che, a fronte di una semplificazione della procedura da parte della scuola, effettuano le rilevazioni in modo non ancora sistematico

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'azione di miglioramento sui risultati a distanza (svolta in parallelo a FixO YEI) ha iniziato a dare qualche risultato positivo: le immatricolazioni nell'a.s. 2014-2015 si sono innalzate, avvicinandosi ai dati di riferimento provinciali, regionali, nazionali. La Scuola analizza il placement anche rispetto alle iscrizioni ai corsi post-diploma (IFTS, ITS, AFAM e di specializzazione) e all'inserimento lavorativo</p> <p>-I consigli orientativi degli studenti in entrata risultano sostanzialmente rispettati, con una percentuale, in linea con i valori locale, regionale e nazionale</p> <p>-L'attivazione dell'azione di miglioramento sui risultati a distanza ha permesso di avere a disposizione dei dati relativi al placement: dei diplomati dell'a.s. 2014-2015, nel Liceo Artistico – Pittura il 19% degli studenti lavora, il 10% è disoccupato, il 71% è in formazione; nel Liceo Artistico – Architettura il 9% degli studenti lavora, il 9% è disoccupato, l'82% è in formazione; nel Liceo Artistico – Scultura lo 0% degli studenti lavora, il 43% è disoccupato, il 57% è in formazione; nei SC GR il 39% degli studenti lavora, il 44% è disoccupato, l'17% è in formazione; nei SC AMM il 38% degli studenti lavora, il 25% è disoccupato, il 37% è in formazione; in totale, raccogliendo i dati di tutti gli indirizzi, il 23% degli studenti lavora, il 25% è disoccupato, il 52% è in formazione</p>	<p>-La percentuale di crediti conseguiti dagli studenti diplomati nell'a.s. 2011-2012 ed entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012-2013 risulta non essere del tutto in linea con i valori locali, regionali e nazionali</p> <p>-Degli studenti diplomati negli ultimi anni scolastici e immatricolati all'Università o altrimenti inseriti mancano ancora i dati relativi al successo negli studi</p> <p>-Avendo iniziato a lavorare sul placement solo a partire dall'a.s. 2015-2016, la scuola non dispone ancora di dati che consentano di analizzare il trend</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si è passati da una valutazione di 1 a una valutazione di 4 in considerazione del fatto che l'azione di miglioramento messa in atto sui risultati a distanza ha iniziato a fornire i dati previsti. La scuola ha organizzato un sistema per il monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.), che sarà consolidato nei successivi aa.ss.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Valutazione competenze chiave e di
cittadinanzaSezione 2.3 - Descrittori Esiti Competenze
chiave e di cittadinanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La selezione dei saperi e le scelte dell'Istituto tengono conto delle indicazioni nazionali attraverso le programmazioni disciplinari, i cui moduli hanno come obiettivo lo sviluppo delle competenze di profilo, che lo studente deve acquisire.</p> <p>-In fase di progettazione del PTOF vengono definiti gli obiettivi e i traguardi per le varie classi. L'offerta viene ampliata tenendo conto degli stimoli provenienti dall'ambiente esterno, attraverso il confronto con Enti locali, Associazioni di categoria e culturali e il coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>-La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, insieme alle competenze trasversali. Le competenze chiave e quelle trasversali vengono valutate attraverso delle schede disponibili online sul sito dell'Istituto, in modo da facilitarne e renderne più agevole la compilazione da parte dei docenti. In base al numero/livello di competenze assegnate per ciascuno studente viene rilasciata la relativa dichiarazione</p> <p>-La valutazione degli studenti segue criteri comuni tendenti a garantire omogeneità di valutazione nei Consigli di classe</p>	<p>-Nonostante gli sforzi tesi ad una programmazione per competenze e a un sistema di apprendimento multidisciplinare effettuati in sede di Ambiti disciplinari, permangono difficoltà di attuazione pratica di quanto progettato nel lavoro di gruppo del Consiglio di Classe.</p> <p>-Nonostante la scuola abbia adottato un sistema di osservazione delle competenze online, semplice ed efficace, manca la sistematicità dell'osservazione da parte dei docenti, dovuta al fatto che non sempre il curricolo per competenze definito viene utilizzato come strumento di lavoro per l'attività ordinaria</p> <p>- Il lavoro effettuato sull'osservazione delle competenze (e-book) necessita di revisione e aggiornamento</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto è dotato di un sistema di raccordo tra le discipline con un'organizzazione per ambiti, che ha permesso la costruzione di una programmazione comune. Ogni ambito è coordinato da un responsabile, che diffonde le Linee Guida per la progettazione e coordina i colleghi nella sua attuazione. All'interno di ogni ambito sono condivise delle griglie di valutazione e prove comuni per la verifica degli obiettivi minimi per disciplina</p> <p>-Ogni Consiglio di Classe nel mese di ottobre progetta almeno un modulo interdisciplinare da realizzare nella classe con il contributo di tutte le discipline e, se necessario, di esperti esterni. Durante l'a.s. i Consigli di Classe esaminano l'andamento di quanto progettato, applicando correttivi qualora necessario ed indicando eventuali motivazione del mancato svolgimento del suddetto modulo</p>	<p>-A questo buon livello organizzativo non corrispondono risultati adeguati, sia nella formazione che nella percezione di operatori e utenti. Il processo di insegnamento/apprendimento dichiarato in fase di progettazione non sempre trova riscontro nella concretezza dell'attività della classe. Ne sono testimonianza gli scarsi risultati ottenuti dalla restituzione dei dati delle prove INVALSI</p> <p>-Il modulo interdisciplinare progettato all'interno dei Consigli di Classe non si traduce concretamente in un lavoro di gruppo, ma rimane la somma di argomenti condivisi svolti dai singoli insegnanti</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La valutazione degli studenti segue criteri comuni tendenti a garantire omogeneità di valutazione nei Consigli di classe</p> <p>-Adozione comune (a fine a.s.) della pratica del compito standard (basato sul “protocollo dei saperi imprescindibili”) per la valutazione del raggiungimento o meno dello standard di sufficienza</p> <p>-La scuola attualmente, grazie all’azione di miglioramento “Una didattica efficace per il successo scolastico”, sta organizzando prove strutturate in entrata e in uscita per le discipline di Italiano, Matematica, Inglese, Chimica, utilizzando la piattaforma Moodle, per valutare la situazione di partenza, da confrontare con quella in uscita</p> <p>- Iniziative di valutazione autentica e di rubriche di performance vengono adottate soprattutto nelle attività di Alternanza scuola-lavoro</p>	<p>- Le “prove standard”, finalizzate a valutare il livello della sufficienza che gli studenti devono raggiungere a conclusione dell’a.s., sulla base di un Protocollo dei saperi imprescindibili elaborato dai vari ambiti disciplinari, stanno diventando sempre di più prove per il recupero dell’insufficienza a fine a.s. e quindi somministrate a fine a.s. al gruppo di studenti con insufficienza e non a tutta la classe. Ne consegue l’impossibilità di una valutazione per classi parallele, del livello raggiunto dagli studenti e delle aree di maggiore difficoltà.</p> <p>- Da rivedere il Protocollo dei saperi imprescindibili che per alcune discipline non si basa sull’analisi disciplinare ma piuttosto sulla replica dei contenuti delle programmazioni</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione è stata portata da 5 a 4 in considerazione dei seguenti aspetti. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nonostante gli sforzi tesi ad una programmazione per competenze e a un sistema di apprendimento multidisciplinare, permangono difficoltà di attuazione pratica di quanto progettato; al buon livello organizzativo non corrispondono risultati adeguati, sia nella formazione che nella percezione di operatori e utenti; il processo di insegnamento/apprendimento dichiarato in fase di progettazione non sempre trova riscontro nella concretezza dell'attività della classe, come testimoniano gli scarsi risultati ottenuti dalla restituzione dei dati delle prove INVALSI

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola ha 3 sedi, 35 laboratori, 4 palestre, 3 biblioteche</p> <p>-I laboratori, specifici per ciascun indirizzo di studio, sono aperti a tutti gli studenti</p> <p>-L'adesione al progetto CI@ssi2.0 nell'indirizzo SC ha comportato la necessità di adeguamento delle strutture alle nuove esigenze</p> <p>-A partire dall'a.s. 2014-2015 l'orario, per gli indirizzi Professionale, Tecnico, Liceo Musicale, è stato elaborato su 5 giorni, con lezioni dal lunedì al venerdì, riduzione dell'unità oraria a 50', recupero dei 10' in 1-2 giorni con lezioni prolungate e stage. Questo orario viene incontro a studenti pendolari; riduce tasso di assenze del sabato; viene incontro a esigenze delle famiglie (week-end lungo)</p> <p>-La scuola dedica spazio ai corsi di recupero per gli studenti. Questi hanno un buon risultato (degli studenti che frequentano i corsi, quasi il 100% supera l'esame per il giudizio sospeso). La scuola adotta un sistema di preparazione degli studenti con l'insufficienza, somministrando a maggio di ogni a.s. una prova standard basata sui saperi indispensabili di ogni disciplina. La prova stabilisce il livello della sufficienza e sullo stesso format di questa viene preparata la prova per il giudizio sospeso di agosto</p> <p>-La scuola partecipa a progetti di "Prevenzione della dispersione scolastica"</p>	<p>-Nonostante la presenza di appositi regolamenti interni, messi a conoscenza degli studenti e disponibili nell'homepage del sito, non tutti gli alunni comprendono l'importanza degli stessi laboratori e il rispetto che, visti anche i costi di allestimento e di gestione, questi necessitano. Si sono verificati, infatti, nel corso dell'a.s. danni ai materiali</p> <p>-Per il Liceo Musicale sarebbe necessario avere una sede autonoma, sia per tutelare le attrezzature di cui usufruisce, di considerevole valore economico, sia per non arrecare disturbo acustico agli altri indirizzi</p> <p>-Occorre organizzare in modo più funzionale gli stage</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-L'Istituto, coerentemente con gli obiettivi strategici e operativi, è impegnato nella promozione delle didattiche innovative, come dimostra l'adesione al progetto CI@ssi2.0 e tutte le attività ad esso connesse, tra cui gli interventi formativi sui docenti, l'adeguamento delle strutture alle nuove esigenze, la creazione di una piattaforma Moodle, l'acquisto dei PC</p> <p>-In relazione al progetto CI@ssi2.0, la scuola ha attivato una serie di percorsi formativi condotti da esperti, che hanno coinvolto tutti i docenti coinvolti nello stesso progetto, ma anche altri che in prospettiva possono essere interessati al suddetto coinvolgimento. Le pratiche didattiche di CI@ssi2.0 si sono diffuse, per osmosi, in altre classi dell'Istituto, facilitate dal raccordo tra docenti garantito dal lavoro dei dipartimenti e degli ambiti disciplinari</p> <p>-Nell'ultimo a.s., grazie al lavoro della Funzione Strumentale Formazione e aggiornamento e al PNSD, sono stati attivati numerosi corsi di formazione mirati all'utilizzo delle nuove tecnologie, a cui hanno partecipato con interesse e coinvolgimento molti docenti, come risulta dall'incremento dei materiali multimediali prodotti e dal loro utilizzo nelle classi</p>	<p>La diffusione di metodologie didattiche innovative non è omogenea in tutti gli indirizzi di studio della scuola</p>
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
<p>In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?</p>
<p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?</p>
<p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento in vari modi: diffondendo la conoscenza del Regolamento di Istituto; viene elaborato un Patto di corresponsabilità, condiviso in Consiglio di Istituto alla presenza dei rappresentanti degli studenti, che vi partecipano attivamente, e consegnato a famiglie e studenti al momento dell'iscrizione; attraverso la partecipazione degli studenti agli organi collegiali e alle assemblee studentesche (Consulta Provinciale e PRST); attraverso la partecipazione all'elaborazione del P.T.O.F. e dei vari documenti interni della scuola; attraverso la partecipazione a progetti e iniziative specifiche</p> <p>-In caso di comportamenti problematici, la scuola attiva una serie di azioni: coinvolgimento dello studente e della famiglia per un confronto; convocazione del Consiglio di Classe (eventuali provvedimenti disciplinari accompagnati con azioni rieducative); coinvolgimento servizi sociali e strutture socio-sanitarie; predisposizione all'interno della scuola di uno sportello di ascolto, gestito da una psicologa</p> <p>-Organizzazione di attività con il supporto di esperti esterni, che prevedono percorsi ludici e sportivi finalizzati alla gestione di comportamenti violenti e aggressivi, tramite l'autocontrollo e il rispetto delle regole, promossi attraverso discipline quali la boxe</p> <p>-Nell'a.s. corrente le azioni di sensibilizzazione intraprese dalla Scuola hanno determinato un numero di sospensioni nettamente inferiore agli anni precedenti</p>	<p>-Difficoltà a coinvolgere le famiglie in percorsi congiunti svolti con la scuola ed esperti esterni (come, appunto, il Centro Communitas di Grosseto, finalizzati ad aiutare lo studente a crescere e ad acquisire i valori fondamentali di rispetto delle regole e dell'altro</p> <p>-Difficoltà a sensibilizzare alcuni genitori sull'importanza di intervenire in modo integrato (scuola/famiglie) di fronte ad episodi gravi di mancato rispetto dei regolamenti interni, in particolare in presenza di atti vandalici, applicando quanto previsto soprattutto dal Regolamento di Istituto</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è passato da 3 a 5 perché, grazie alle azioni messe in atto dalla scuola, sia per quanto riguarda la dimensione organizzativa che per quella metodologica e relazionale, sono state superate alcune delle precedenti criticità. In particolare, la scuola ha incentivato l'utilizzo di modalità didattiche innovative, gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono ridotti rispetto agli aa.ss. precedenti. Rimangono alcune aree critiche, come il coinvolgimento di alcuni genitori sull'importanza di intervenire in modo univoco (scuola/famiglie) di fronte ad episodi di mancato rispetto dei regolamenti interni

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Elaborazione Piano di gestione delle diversità e Piano per l'inclusione, in cui si definiscono azioni per una gestione consapevole della ricchezza interculturale con interventi rivolti alle famiglie. Presso l'Istituto è presente il Centro Territoriale di Supporto di Grosseto, che offre informazione/consulenza/formazione sulle Nuove Tecnologie a sostegno dell'integrazione degli alunni diversamente abili e dei D.S.A. a genitori, insegnanti, alunni</p> <p>-L'istituto pone attenzione all'integrazione degli alunni stranieri con laboratori di lingua italiana. Da un monitoraggio interno risulta che la percentuale di studenti stranieri che, dopo aver frequentato i corsi, viene ammessa alla classe successiva è alta</p> <p>-Nell'ambito dei piani di miglioramento CAF (azione Coinvolgimento delle famiglie per favorire il successo scolastico degli studenti), sono state realizzate una serie di misure in favore degli studenti stranieri, in particolare: accoglienza dei genitori in fase di iscrizione e revisione/semplificazione della modulistica; verifica delle competenze digitali dei genitori e attivazione di momenti di formazione su Registro Online; creazione di un forum dei genitori sul sito della scuola per favorire la comunicazione; verifica possesso password di accesso al Registro elettronico da parte di tutte le famiglie; revisione/ampliamento delle traduzioni della presentazione della scuola nelle lingue parlate dai nostri alunni</p>	<p>- E' difficile coinvolgere le famiglie di studenti stranieri, anche quando vengono contattate dal Consiglio di Classe per condividere azioni specifiche finalizzate al successo scolastico dei figli, in caso soprattutto di alto tasso di assenza</p> <p>-Nonostante le azioni messe in campo dalla scuola, la partecipazione, delle famiglie in generale e di quelle degli studenti stranieri in particolare (principalmente degli ordinamenti professionale e tecnico), agli organi collegiali della scuola è molto bassa, nonostante al miglioramento di questo aspetto sia stata dedicata una specifica azione nell'ambito di CAF</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Numerosi i momenti dedicati al recupero: interventi in orario curricolare e in itinere, corsi di recupero strutturati per classi parallele in periodo estivo e scolastico. Da un'analisi interna risulta che i corsi di recupero hanno generalmente un buon risultato. Infatti, degli studenti che frequentano i corsi, quasi il 100% riesce a superare l'esame per il giudizio sospeso di agosto. La scuola, inoltre, adotta un sistema di preparazione degli studenti con l'insufficienza, che prevede la somministrazione a maggio di ogni a.s. di una prova standard basata sui saperi indispensabili di ogni disciplina (formalizzati in un documento prodotto dagli ambiti disciplinari). La prova stabilisce il livello della sufficienza e sullo stesso format di questa viene preparata poi la prova per il giudizio sospeso di agosto</p> <p>-La scuola partecipa a progetti di "Prevenzione della dispersione scolastica" promossi dall'USR per la Toscana, rivolti agli studenti delle classi prime e seconde degli ordinamenti Professionale e Tecnico a rischio di abbandono/insuccesso</p> <p>-La valorizzazione delle eccellenze avviene attraverso la partecipazione degli studenti meritevoli a concorsi, proposte didattiche provenienti dall'esterno, progetti particolari, stage e viaggi studio all'estero</p> <p>-La valorizzazione delle eccellenze avviene attraverso la partecipazione degli studenti meritevoli a concorsi, proposte didattiche provenienti dall'esterno, progetti particolari, stage e viaggi studio all'estero</p>	<p>E' necessario dare maggiore spazio al potenziamento degli studenti e alla valorizzazione delle eccellenze, non solo attraverso la partecipazione alle iniziative menzionate, ma anche nella pratica quotidiana dell'attività didattica alla fine dell'a.s., quando gli studenti con insufficienza sono impegnati in attività di recupero, per sottolineare maggiormente che la scuola valorizza e apprezza gli studenti meritevoli</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione è positiva, ma con qualche criticità, in quanto, nonostante la quantità e la qualità delle attività messe in atto dalla scuola, permangono situazioni da migliorare, in particolare, come indicato, relativamente alla partecipazione delle famiglie straniere alle attività della scuola e agli organi collegiali, ma anche alla collaborazione con la stessa scuola per favorire il successo formativo degli studenti. Inoltre, la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata (soprattutto per quanto riguarda il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze)

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-È riconosciuta l'importanza del raccordo con la scuola secondaria di primo grado. La scuola ha istituito un gruppo di lavoro, che realizza e diffonde materiale informativo relativo a ogni indirizzo, prevedendo incontri con studenti delle scuole secondarie di primo grado e giornate di scuola aperta, in cui è presentata alla comunità l'offerta formativa</p> <p>-Nell'ambito dei Piani di miglioramento di CAF e SNV è stata prevista un'azione di miglioramento dedicata alla costruzione di un curriculum verticale. Questa ha come finalità quella di aiutare gli studenti/famiglie a fare scelte più consapevoli della scuola superiore e conseguentemente di ridurre i movimenti di entrata/uscita; creare un raccordo tra docenti di discipline di area di equivalenza; strutturare un curriculum verticale</p> <p>-E' prevista la costruzione di micro moduli professionalizzanti da proporre agli studenti della scuola secondaria di primo grado in modo da far conoscere la peculiarità dell'offerta formativa degli ordinamenti professionale e tecnico, comprendendone la valenza sia nel contesto lavorativo sia in vista di una prosecuzione negli studi. Il tutto mirato ad una scelta consapevole da parte dell'alunno.</p> <p>-Confronto con i docenti del 1° grado sulle conoscenze/competenze necessarie in uscita per affrontare con successo il primo anno del 2° grado</p>	<p>-Mancanza ancora di un rapporto strutturato e mirato alla costruzione di un reale curriculum verticale (che non si limiti ad interventi sporadici o affidati all'iniziativa di singoli docenti o di specifici indirizzi di studio) tra i docenti della scuola secondaria di secondo grado e quelli della prima</p> <p>-Difficoltà a incidere profondamente sull'utenza, in modo da valorizzare la variegata articolazione dei percorsi di studio del Polo Bianciardi, potenziando le iscrizioni e limitando le entrate in itinere determinate da scelte sbagliate degli studenti in fase di orientamento</p> <p>Difficoltà a creare un collegamento con la scuola secondaria di primo grado</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

-La scuola prevede attività di orientamento e sostegno allo studio e alla persona. E' prevista una figura per l'orientamento che coordina il lavoro di un gruppo per l'O. in ingresso, in itinere e in uscita

-La scuola, grazie all'azione di miglioramento sui risultati a distanza, ha strutturato un sistema di monitoraggio del placement degli studenti diplomati

-La scuola, in ottemperamento della normativa, sta lavorando per diventare centro di intermediazione con il mondo del lavoro e l'istruzione universitaria con sistematico controllo del placement (importante in questo senso l'adesione al progetto FixO YEI)

-La scuola organizza attività di orientamento alla formazione terziaria, al mondo del lavoro e all'Università. Inoltre, ha promosso azioni di promozione di iniziative come Giovani Sì e i percorsi di apprendistato

-La scuola favorisce la partecipazione degli studenti (che aderiscono volontariamente) a laboratori di orientamento in uscita

-Fondamentale è la collaborazione con il Centro per l'Impiego, che garantisce l'informazione sul mondo del lavoro e sulla normativa di riferimento

Tutte queste iniziative risultano perfettamente in linea con quanto previsto dalla L. 107/2025 anche in materia di Alternanza

Difficoltà a incidere profondamente sull'utenza, in modo da promuovere adeguatamente la variegata specificità dei percorsi di studio del Polo Bianciardi, potenziando le iscrizioni e limitando le entrate in itinere determinate da scelte sbagliate degli studenti in fase di orientamento. In questo senso, sarebbe proficua la collaborazione con specifici soggetti esterni che lavorano nell'ambito della promozione e della pubblicità, per strutturare un Piano di promozione mirato

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è passato da 1 a 3, in quanto all'orientamento è stata dedicata un'azione di miglioramento e sono partite numerose iniziative, che iniziano a dare risultati positivi sul placement, ma non danno ancora i risultati concreti attesi soprattutto in termini di iscrizioni

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La mission e la vision sono state formulate e poi sviluppate dal 2011, anno del dimensionamento della rete scolastica provinciale in cui è nato il Polo Bianciardi. Annualmente, in fase di elaborazione del PTOF, mission e vision sono riviste con il coinvolgimento dei portatori di interesse più rappresentativi del territorio. Le linee di indirizzo dell'Istituto vengono coordinate dal Dirigente attraverso gli organi collegiali, articolati in gruppi di lavoro, dedicati ad ambiti specifici.</p> <p>-I valori di riferimento sono condivisi con l'Agenzia formativa da anni presente nell'istituto anche se tra le due strutture vi è una netta separazione.</p> <p>-Lo staff dirigenziale facilita lo sviluppo dei processi, secondo specifiche aree di intervento, al fine di realizzare la mission</p>	<p>-Le pratiche burocratiche rendono complicati i processi e è carente un diffuso coinvolgimento del personale su tutte le aree organizzative e le attività</p> <p>-Gli obiettivi di ogni attività e progetto non sono sempre declinati e uniformati alla luce dei valori di mission e vision</p> <p>-Carente condivisione esterna di mission e vision</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto ha da sempre avuto attenzione ai processi legati alla qualità e al miglioramento e definisce obiettivi strategici e operativi all'interno del PTOF, concordandoli con i portatori di interesse.</p> <p>-Ogni figura di riferimento progetta la sua attività definendo obiettivi strategici misurabili, in funzione dei bisogni e delle aspettative dei portatori di interesse.</p> <p>-Per le varie attività sono previsti dei monitoraggi che vengono realizzati.</p> <p>-Nell'Agenzia Formativa del Polo è presente un sistema di certificazione ISO che garantisce un processo di qualità realizzato in tutte le sue fasi</p>	<p>Mancanza, in alcuni casi, di una strategia di rilettura sistematica dei dati emersi dai monitoraggi, da tradurre in azioni concrete e mirate di miglioramento</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-L'Istituto formalizza e definisce aree di competenze individuate all'interno del PTOF alla luce degli obiettivi che l'Istituto si pone. Ogni incarico viene affidato tenendo conto delle competenze e delle esperienze del personale, mentre una commissione appositamente istituita, in base a indicatori condivisi in sede di Collegio dei Docenti, valuta le candidature per le Funzioni Strumentali.</p> <p>-Coerentemente con le strategie e i piani dell'organizzazione è sviluppata una politica di gestione delle risorse, dove è presa in considerazione la necessità di formare competenze ulteriori e assicurare il potenziale di risorse umane, bilanciando compiti e responsabilità.</p> <p>-L'Istituto attraverso il dialogo con le componenti delle RSU sviluppa e concorda criteri oggettivi di reclutamento, promozione, remunerazione e assegnazione degli incarichi assicurando chiarezza e trasparenza.</p> <p>-Anche per il personale ATA gli incarichi aggiuntivi vengono assegnati sulla base della disponibilità, attraverso specifiche comunicazioni interne mentre quelli ordinari sono chiaramente definiti e concordati</p> <p>-Tutte le attività sono monitorate attraverso apposite schede in itinere e finali</p> <p>-E' presente una figura di riferimento per l'area relativa alla Formazione e aggiornamento</p>	<p>-Nonostante vengano regolarmente comunicate tutte le attività previste attraverso più canali e strumenti, c'è la difficoltà a reperire personale disponibile a ricoprire tutti gli incarichi</p> <p>-La percentuale di persone che accede al FIS resta inferiore alla media provinciale, regionale, nazionale</p>
--	--

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
<p>Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?</p>
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La Progettazione di Istituto tiene conto dei finanziamenti di cui dispone. Gli stanziamenti previsti per le spese riflettono le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto e sono correlati alle spese che si prevede di sostenere effettivamente, attraverso una gestione sia delle risorse finanziarie che delle caratteristiche logistiche della scuola; delle strutture di cui la scuola dispone; del finanziamento statale.</p> <p>-Nella elaborazione del Programma Annuale si è cercato di indirizzare le risorse su quelle spese che possano: rafforzare il patrimonio delle risorse didattiche, scientifiche, librerie ed amministrative di cui la scuola già dispone; rafforzare il patrimonio delle risorse informatiche, al fine di mantenere la scuola al passo con una tecnologia che progredisce in maniera vertiginosa; ampliare l'Offerta formativa di cui la scuola è portatrice, con un'attività progettuale ampia qualificante e innovativa; migliorare l'Offerta formativa di cui la scuola si fa attrice e garante, costituendo le condizioni per introdurre nuove discipline curricolari.</p> <p>-Il programma annuale è collegato con il PTOF e si attiene criteri di efficacia, efficienza ed economicità</p> <p>-La scuola esprime una considerevole capacità progettuale, che si concretizza nell'assegnazione di progetti regionali</p>	<p>-Discordanza tra le risorse disponibili/erogate e la realizzazione delle attività: infatti, alcune aree sono molto dense di attività, a fronte di risorse limitate, con impegno di energie maggiore di quanto retribuito; al contrario, esistono aree, come le attività di recupero, di valorizzazione delle eccellenze, dell'alternanza, in cui ci sono più risorse finanziarie a disposizione che risorse umane disponibili a svolgerle</p> <p>-Manca un ritorno dei monitoraggi, per misurare il rapporto tra risorse, efficienza delle attività ed efficacia nel tempo</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dispone di risorse vincolate e non vincolate. Su queste ultime può effettuare delle scelte, sulla base del Piano delle attività del PTOF approvato al Collegio dei docenti. I fondi sono ripartiti tra i vari plessi principalmente in base al numero degli alunni iscritti, ma con un indice di variabilità legato alla tipologia di indirizzo. Tutti i criteri sono stabiliti e concordati dal Consiglio di Istituto. La dirigenza e lo staff si occupano di utilizzare e valorizzare le energie intellettuali interne secondo la professionalità e le competenze di ciascuno risultanti dal curriculum personale. L'informazione e comunicazione a supporto dei processi didattici e organizzativi è prevalentemente affidata al sito dell'Istituto, controllato e aggiornato costantemente da una persona preposta. Il rapporto con l'esterno è curato.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che operano su tematiche prioritarie per il raggiungimento degli obiettivi, quali il piano dell'offerta formativa, didattica e valutazione, temi multidisciplinari, orientamento, raccordo con il territorio, tuttavia esistono aree non rappresentate in cui ci sono più risorse finanziarie a disposizione che risorse umane disponibili a svolgerle

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -L'Istituto è aperto agli stimoli al cambiamento e alla domanda di innovazione -Viene incoraggiata la formazione in servizio in presenza e nella forma di autoaggiornamento, finalizzata alla produzione di materiale utile alla didattica e all'applicazione di innovazioni metodologiche -Vengono favorite forme di apprendimento organizzativo, quali laboratori -Per evitare l'insorgere di conflittualità all'interno dell'istituto, la leadership definisce compiti e ruoli del personale, attraverso un organigramma -A livello di Agenzia Formativa è presente un Piano di formazione e anche per la scuola dal presente a.s. c'è un Piano di formazione (triennale) -La Dirigenza programma riunioni collegiali specifiche (Consigli di indirizzo) e riunioni di ambiti disciplinari, con lo scopo di coinvolgere il personale e incoraggiare al lavoro di gruppo -Viene sostenuta la collaborazione con facoltà e soggetti istituzionali, come ASL, ACI, Centro per l'Impiego, forze dell'ordine -La Dirigenza promuove la partecipazione a corsi di formazione sulle recenti innovazioni: PNSD, PON per la Scuola, metodologie didattiche innovative (BYOD), segreteria digitale 	<ul style="list-style-type: none"> -Sono carenti gli indicatori per monitorare sistematicamente la domanda di cambiamento e di innovazione -Nonostante i questionari di gradimento, manca una ricaduta e un monitoraggio a livello di scuola sull'efficacia dei corsi di formazione, in rapporto alle risorse e agli obiettivi previsti

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-Il DS si impegna costantemente a rafforzare la fiducia reciproca e il rispetto tra leader e personale. Questo obiettivo viene perseguito nelle occasioni collegiali, esortando continuamente al miglioramento e all'assunzione di responsabilità</p> <p>Ogni docente viene chiamato direttamente ad assumere un ruolo attivo nella realizzazione della mission, attraverso la continua richiesta di disponibilità a ricoprire incarichi: all'inizio dell'a.s. nella fase di elaborazione del PTOF viene stimolata la distribuzione degli incarichi, ponendo attenzione alle esperienze e competenze individuali, attraverso la delega di autorità e responsabilità. La risposta dei docenti a queste azioni di coinvolgimento è misurabile anche dall'alto numero di progetti presentati in fase di elaborazione del PTOF</p> <p>-All'interno del PTOF è strutturato in modo chiaro l'organigramma, che definisce responsabilità, compiti e competenze</p> <p>- La Scuola adotta da tempo l'iniziativa "Benvenuto docente" per i nuovi inserimenti con la quale rilevare informazioni utili alla valorizzazione</p>	<p>Si incontra ancora difficoltà a far compilare / aggiornare il proprio CV da parte del personale</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>
<p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?</p>
<p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è dotato di un sistema di raccordo tra le discipline con un'organizzazione per ambiti, che permette il coinvolgimento del personale incoraggiando al lavoro di gruppo, favorendo la formulazione di idee e suggerimenti.</p> <p>-All'interno di ogni ambito sono costruite programmazioni comuni, condivise griglie di valutazione e prove comuni per la verifica degli obiettivi minimi per disciplina</p> <p>-La valutazione degli studenti segue criteri comuni tendenti a garantire omogeneità di valutazione nei Consigli di classe</p> <p>-Ogni ambito è coordinato da un responsabile, che diffonde le Linee Guida per la progettazione e coordina i colleghi nella sua attuazione</p> <p>-All'interno di ogni ambito sono condivise esperienze e vengono rilevati i bisogni formativi e, creando dei momenti di incontro fra responsabili, sono declinati obiettivi e linee guida comuni secondo l'indirizzo.</p> <p>-L'Istituto è dotato di un sistema informatizzato di raccolta, gestione e condivisione dei materiali. Il sito rappresenta il primo spazio condiviso sul quale attingere per quanto viene prodotto ed elaborato annualmente nella scuola. Attraverso la suddivisione in aree tematiche il personale può accedere a tutti i materiali presenti. Grazie a questo sistema organizzativo viene assicurata la conservazione del patrimonio di conoscenze e informazioni del personale che lascia l'organizzazione</p>	<p>Non c'è ancora una piena coesione e integrazione fra i vari indirizzi e manca un raccordo tra le varie discipline afferenti lo stesso indirizzo, per la gestione di una programmazione trasversale, con relativa ricaduta sui consigli di classe</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto è dotato di un sistema di raccordo tra le discipline con un'organizzazione per ambiti, che ha permesso la costruzione di una programmazione comune. Ogni ambito è coordinato da un responsabile, che diffonde le Linee Guida per la progettazione e coordina i colleghi nella sua attuazione. All'interno di ogni ambito sono condivise delle griglie di valutazione e prove comuni per la verifica degli obiettivi minimi per disciplina. La valutazione degli studenti segue criteri comuni tendenti a garantire omogeneità di valutazione nei Consigli di classe. Viene scelto il livello 4 perché, nonostante alcune criticità, la scuola ha una programmazione per competenze e un sistema di apprendimento multidisciplinare

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -L'Istituto ha una fitta rete di partenariati -Alta è la partecipazione a reti di scuole a livello provinciale, interprovinciale, regionale e nazionale; in alcune di esse la Scuola riveste il ruolo di capofila -Le partnership vengono formalizzate con protocolli di intesa e convenzioni -Nella fase di elaborazione del PTOF vengono stabiliti contatti con i partner chiave sul territorio -Attenzione alla costituzione e al mantenimento dei rapporti di partnership con altre realtà operanti nel territorio nel campo della formazione/istruzione, con associazioni culturali e professionali, organismi pubblici e aziende private per svolgere attività di stage e di alternanza scuola-lavoro -Come previsto dalla normativa, la scuola organizza stage per gli studenti di terza, quarta e quinta, sul professionale e tecnico per 150 ore annuali per alunno, mentre sui licei almeno 70 ore 	<ul style="list-style-type: none"> -Difficoltà nell'organizzazione e gestione dell'alternanza scuola-lavoro, sul piano della restituzione finale e archiviazione della documentazione prevista e del materiale prodotto -Lo stage e l'alternanza vengono percepiti talvolta come un ostacolo alla didattica, piuttosto che come un'opportunità

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Nel PTOF sono identificati i portatori di interesse, consultati in fase di elaborazione del documento, al fine di definirne i bisogni presenti e futuri -La scuola è aperta a idee/ suggerimenti/reclami dei discenti e delle famiglie, raccolti attraverso i verbali dei Consigli di Classe e delle riunioni degli organi rappresentativi degli studenti, nonché in occasione dell'elezione dei rappresentanti nei consigli di classe. Questo è evidenziato anche dai risultati del questionario somministrato ai -Sin dal momento dell'iscrizione, le famiglie, firmando un Patto di corresponsabilità, condividono gli obiettivi dell'istituzione e si impegnano alla collaborazione per la realizzazione degli obiettivi e il rispetto dei Regolamenti -La scuola ha da tempo adottato il Registro elettronico per implementare la comunicazione con famiglie/studenti. Questo servizio consente in tempo reale di verificare la presenza dello studente a scuola, le valutazioni, le attività svolte -La scuola ha attivato un progetto di miglioramento dedicato al coinvolgimento delle famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> -Permane una difficoltà di comunicazione fra i rappresentanti nei consigli di classe e il resto dei genitori -La partecipazione formale dei genitori è bassa ma leggermente superiore ai dati provinciali ma inferiore ai livelli regionali e nazionali. -Bassa risulta anche la partecipazione agli incontri ed alle attività della scuola anche se molte sono le azioni messe in atto dalla scuola per coinvolgere i genitori -Il progetto di miglioramento CAF dedicato al coinvolgimento delle famiglie ha dato risultati positivi solo parzialmente, in quanto il successo è legato in larga parte a parametri esterni (formazione dei genitori, estrazione socio- culturale) indipendenti dalla scuola -Non c'è ancora un'abitudine diffusa delle famiglie a leggere le comunicazioni in formato digitale, come previsto dai processi di dematerializzazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato abbassato a 3 in considerazione del fatto che la scuola, pur partecipando a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni in modo sistematico, alcune di queste collaborazioni non sono ben integrate con la vita della scuola. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti in modo organico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare esiti scolastici classi prime e terze in Italiano Matematica Inglese e Chimica attuando gli strumenti del corso formazione precedente	Alunni ammessi classe successiva:portare tutte classi sopra 84% Sospesi: portare tutte classi sotto 40%
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sensibilizzare le seconde classi motivandole ad una partecipazione responsabile e attiva alle prove standardizzate (INVALSI)	- Almeno 1 simulazione di prova standardizzata in tutte le seconde e un incontro di orientamento - 60% di presenza alle prove per ogni classe
	Competenze chiave e di cittadinanza	Integrazione dell'osservazione delle competenze all'interno dell'ordinaria attività didattica, sia a livello di organizzazione che di attività in aula	-Aggiornamento e-book competenze -Realizzazione di 1 corso di formazione -N. di osservazioni annuali per studente almeno 30
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta della prima priorità è dovuta alla presenza di un progetto di miglioramento (CAF e SNV) di durata biennale, che ha iniziato a dare alcuni risultati positivi, ma che deve ancora concludersi e raggiungere gli obiettivi programmati. Il mantenimento della priorità tra quelle del RAV di SNV permetterà, pertanto, di concludere l'attività iniziata e di portarla a sistema. L'azione sui risultati a distanza, che interessava il Piano di Miglioramento di SNV, è ormai entrata a sistema nell'organizzazione della scuola. Pertanto viene sostituita dalla priorità Competenze chiave e di cittadinanza, che ha fatto registrare alcune criticità nell'ultimo a.s., legate all'osservazione delle competenze online

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Declinare la programmazione per competenze nell'attività della classe rinforzare la valutazione per competenze e rendendola una pratica ordinaria
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Integrare/aggiornare Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), Piano di Gestione delle Diversità
	Continuità e orientamento	Creare un rapporto continuativo e strutturato con docenti della scuola secondaria di primo grado Potenziare collegamento con Università, formazione terziaria (ITS), mondo del lavoro
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sistema di organizzazione dell'alternanza s/l che consenta di mantenere efficacemente il controllo delle attività e della documentazione

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi indicati possono contribuire al raggiungimento delle priorità delle aree 1 e 2. Nello specifico per raggiungere risultati legati alle priorità indicate occorre declinare la programmazione per competenze nell'attività della classe, rinforzando l'osservazione continua e rendendola una pratica ordinaria. La valorizzazione di strumenti come il PAI e il Piano Gestione Diversità concorre a integrare tutti gli studenti, gestendo consapevolmente la ricchezza interculturale; l'obiettivo che può facilitarne ulteriormente il raggiungimento è la creazione di un rapporto strutturato con i docenti della scuola secondaria di primo grado, inteso anche come restituzione degli esiti nel 1 anno di scuola superiore, come metodo per favorire una scelta consapevole. Per la priorità dell'Area 3, il potenziamento dei rapporti con Università, formazione terziaria, mondo del lavoro contribuisce ad allineare le competenze del profilo con quelle utili dopo il diploma; lavorare sui processi legati all'alternanza favorisce l'integrazione dell'osservazione delle competenze sia all'interno dell'ordinaria attività didattica che in un contesto lavorativo